

# **Operazione San Paolo: usura, estorsione e traffico di droga. I nomi degli arrestati**

L'operazione San Paolo ha portato 19 persone in carcere e 5 ai domiciliari. Vasto il campionario delle accuse mosse dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania. All'alba gli arresti, con un blitz condotto da oltre 100 Carabinieri. Di seguito i nomi degli arrestati e le contestazioni a loro carico.

Misura cautelare in carcere:

Antonio Aparo, classe 1958, disoccupato, pluripregiudicato, già ristretto presso il carcere di Opera (Milano), per associazione di tipo mafioso.

Massimo Calafiore, classe 1968, disoccupato, pluripregiudicato, per associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso, associazione per delinquere finalizzata all'usura ed esercizio abusivo dell'attività finanziaria.

Giuseppe Calafiore, classe 1968, disoccupato, pluripregiudicato, per associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso, associazione per delinquere finalizzata all'usura ed esercizio abusivo dell'attività finanziaria.

Salvatore Giangravè, classe 1963, operatore ecologico, pluripregiudicato, per associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso.

Angelo Vassallo, classe 1963, operatore ecologico,

pluripregiudicato, per associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso.

Massimo Privitera, classe 1973, disoccupato, pregiudicato, per spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso.

Francesco Liotta, classe 1989, disoccupato, con precedenti di polizia, per associazione di tipo mafioso.

Salvatore Mazzaglia, inteso "Nino", classe 1957, disoccupato, pluripregiudicato, già ristretto presso il carcere di Catania Bicocca, per associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso.

Victor Andrea Junior Mangano, classe 1991, disoccupato, con precedenti di polizia, per associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso.

Paolo Nastasi, classe 1978, disoccupato, con precedenti di polizia, per spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso.

Antonio Amato, inteso "cappellino", classe 1986, operaio, pregiudicato, per spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso.

Maurizio Assenza, classe 1964, autista, pregiudicato, per associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti e spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso.

Sebastiano Carmelo Assenza, classe 1994, disoccupato, con precedenti di polizia, per associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti e spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso.

Jacopo De Simone, classe 1993, disoccupato, pregiudicato, per associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti e spaccio di sostanza stupefacente in concorso e

aggravato dal metodo mafioso.

Angelo Aglieco, classe 2001, disoccupato, con precedenti di polizia, per associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti e spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso.

Joseph Valenti, classe 1992, operaio, con precedenti di polizia, per associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti e spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso.

Antonio Privitera, classe 1996, disoccupato, con precedenti di polizia, per associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti e spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso.

Giuseppe Crispino, classe 1978, disoccupato, con precedenti di polizia, già ristretto presso il carcere di Terni, per tentata estorsione in concorso e aggravata dal metodo mafioso.





Agli arresti domiciliari presso le rispettive abitazioni:  
Antonia Valenti, classe 1946, pensionata, incensurata, per associazione per delinquere finalizzata all'usura.

Clarissa Burgio, classe 1982, impiegata, incensurata, per associazione per delinquere finalizzata all'usura.

Andrea Occhipinti, classe 1989, operaio, incensurato, per spaccio di sostanza stupefacente in concorso e aggravato dal metodo mafioso.

Domenico Russo, classe 1964, veterinario, incensurato, per tentata estorsione in concorso e aggravata dal metodo mafioso.

Ulteriori due soggetti destinatari di misura risultano in atto irreperibili sul territorio nazionale.

Nel corso delle odierne attività di polizia giudiziaria, è stata data esecuzione all'ordine di sequestro preventivo di un'autovettura Audi Q5 di proprietà di una delle vittime di usura, ma nella disponibilità di Massimo Calafiore, da lui "requisita" alla stessa vittima come pegno per i mancati pagamenti.

Presso le abitazioni degli arrestati sono stati, invece, sequestrati vari assegni e bancomat, sostanza stupefacente del tipo hashish per 5 grammi, 1 grammo di cocaina e denaro in contante per quasi 13 mila euro.

---

# **Finta assicurazione on line: truffato 52enne netino, denunciate fantomatiche assicuratrici**

Aveva stipulato un contratto on line con una nota società assicurativa, trovando una vantaggiosa offerta. O almeno di questo era convinto. Nella realtà si è ritrovato vittima di una truffa. Si tratta di un uomo di 52 anni che, non appena si è reso conto di essere caduto in un tranello, si è rivolto al commissariato di Noto, denunciando l'accaduto. E' accaduto lo scorso giugno. Ieri, gli agenti hanno denunciato due donne, di 66 e 26 anni, entrambe napoletane. Dovranno rispondere di truffa in concorso. La polizia è arrivata a loro dopo un'attenta attività investigativa.

Dopo aver pagato tramite carta Postepay il premio assicurativo, l'uomo non ha mai ricevuto il contrassegno ed il contratto . Le due donne erano soltanto due millantatrici. Non hanno mai lavorato per alcuna compagnia assicuratrice, nonostante sempre pronte a fornire rassicurazioni al "cliente"- vittima.

---

# **Siracusa. Droga a Fontane Bianche, inseguimento nella notte: 19enne arrestato**

Tentava di sottrarsi all'arresto e, messo alle strette, avrebbe anche colpito con calci e spintoni il carabiniere che

l'aveva bloccato . Inutile il tentativo di un giovane siracusano di 19 anni, incensurato, accusato adesso di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. La notte scorsa i carabinieri di Cassibile erano impegnati in un servizio di controllo del territorio specifico, soprattutto nelle zone balneari e costiere. A Fontane Bianche, il giovane, appena ha notato la presenza dei militari , ha assunto un atteggiamento sospetto, cercando velocemente di allontanarsi, per guadagnare la fuga, a piedi, verso la spiaggia. Invitato invano a fermarsi, è stato bloccato dai Carabinieri e fatto salire a bordo dell'auto di servizio in considerazione, anche, del sempre più consistente capannello di curiosi che si stava creando intorno alla pattuglia. Il giovane, vistosi alle strette, ha cercato inutilmente di darsi alla fuga, venendo bloccato da un carabiniere, verso il quale, ha opposto resistenza con spintoni e calci. Il carabiniere ha riportato lievi lesioni su tutto il corpo, giudicate guaribili in 15 giorni .

L'arrestato, illeso, è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

---

## **Sorpreso con 5 dosi di cocaina: denunciato 43enne siracusano**

Controlli notturni degli agenti delle Volanti impegnati nel contrasto allo spaccio di stupefacenti nel capoluogo. Sorpreso un uomo di 43 anni con cinque dosi di cocaina addosso. Si trovava in via Italia 103. E' stato denunciato.

---

# **Furto in un supermercato di contrada Spalla: arrestato 56enne**

Merce, soprattutto prodotti per l'igiene personale e per la casa, per un valore di circa 500 euro. E' quanto rubato da un uomo arrestato dai carabinieri della stazione di Priolo. Si tratta di Sebastiano Moscuzza, 56 anni, già noto alla giustizia. L'uomo si sarebbe introdotto all'interno di un supermercato di Contrada Spalla, chiuso al pubblico, e dopo aver forzato l'accesso posto sul retro dell'esercizio commerciale avrebbe tentato di trafugare numerose confezioni di prodotti per igiene personale e della casa, per un valore di oltre 500 euro. All'esterno, tuttavia, ad attenderlo c'erano i carabinieri. Bloccato, è stato condotto in caserma e poi arrestato e posto ai domiciliari. La refurtiva, già posta nel bagagliaio della sua auto, è stata riconsegnata al proprietario.

---

# **La morte di Licia Gioia: assolto il marito poliziotto**

Il 46enne Francesco Ferrari è stato assolto dall'accusa di aver ucciso la moglie Licia Gioia, maresciallo dei Carabinieri. Così ha disposto il gup del tribunale di Siracusa, perché il fatto non sussiste.

Licia Gioia venne trovata senza vita la notte del 28 febbraio

del 2017, all'interno della casa dei due, in zona Isola. Anche il pm, Gaetano Bono, aveva chiesto l'assoluzione al termine della sua requisitoria. Sorpresa espressa dai genitori del maresciallo dei Carabinieri attraverso le parole dell'avvocato Aldo Ganci.

---

## **Cade dentro un pozzo profondo 8 metri, salvato dai Vigili del Fuoco**

Nel tentativo di recuperare dei giocattoli dei suoi figli, un 38enne è precipitato all'interno di un profondo pozzo. I giochi erano finiti dietro ad una siepe.

Sono stati i Vigili del Fuoco di Noto a prestare i primi soccorsi, ieri pomeriggio a Morghella, nel comune di Pachino. nel pomeriggio del 22 luglio, sono intervenuti a pachino, località Morghella, in soccorso di un uomo precipitato all'interno di un pozzo. Lo hanno recuperato con l'ausilio di una scala calata fino al fondo del pozzo, ad 8 metri di profondità, al cui interno vi era uno strato d'acqua. L'uomo fortunatamente non ha riportato alcuna lesione.

---

## **Siracusa. Arrestato di nuovo,**

# **dopo il folle inseguimento di Scala Greca: ancora domiciliari**

Era stato arrestato dalla Polizia nella serata di lunedì scorso, dopo uno spericolato inseguimento in viale Scala Greca. Posto ai domiciliari, è stato ora sorpreso dai Carabinieri tranquillamente a zonzo. Per il 20enne Steven Merlino è scattato un nuovo arresto in flagranza, questa volta per evasione. E' stato riconosciuto e bloccato dai militari, mentre si trovava al di fuori della sua abitazione dove, invece, avrebbe dovuto osservare la misura cautelare di cui è destinatario. Anche questa volta, per lui sono stati disposti i domiciliari.

---

# **Siracusa. Spaccio di droga: controlli sulle terrazze, un arresto in via Algeri**

Con l'accusa di spaccio di marijuana e cocaina, agenti della Mobile di Siracusa hanno tratto in arresto il 31enne Christian Gugliotta, già noto alle forze di polizia. Nel corso di quotidiani controlli antidroga, gli agenti sono intervenuti in un complesso abitativo di via Algeri e, salendo la scala di un palazzo, si sono diretti sul terrazzo per effettuare una verifica.

Seduto sulle scale hanno trovato il 31enne che, alla vista degli agenti, ha mostrato un certo nervosismo anche perché conosciuto dai poliziotti come persona che orbita nel mondo

degli stupefacenti.

Gli agenti lo hanno perquisito, rinvenendo e sequestrando 45 dosi di cocaina e 18 involucri di marijuana per un valore complessivo di oltre 1.000 euro. L'uomo è stato posto ai domiciliari.

---

## **Furto al supermercato, arrestato un monzese di 58 anni: aveva con sè merce per 250 euro**

Il suo atteggiamento dentro al supermercato non era passato inosservato. E così i dipendenti hanno deciso di chiamare il 112 e chiedere l'intervento dei Carabinieri. Hanno così arrestato in flagranza di furto un 58enne residente a Monza, sorpreso mentre asportava merce per oltre 250 euro da un supermercato di Carlentini.

Lo hanno fermato con la refurtiva addosso, quando già aveva superato le casse e si accingeva ad allontanarsi dal luogo del furto. Tutti i prodotti sono stati restituiti al responsabile del punto vendita.

foto: repertorio